Anno XLV — N. 91
Lunedì 17 Aprile 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.—
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

CORDENONS

Problema insoluto che disonora

Conversando l'altro giorno con l'egregio ing. Pirro Pasqualini che ebbe dal Comune l'incarico di un progetto per la casa di Ricovero, ebbimo la sgradita sorpresa di apprendere che, con tutta probabilità il famoso problema minaccia per la ennesima volta di arenare; considerato che la spesa di esecuzione del progetto stesso si aggirerebbe sulle lire centomila.

Di fronte a questa somma tutti si ritraggono inorriditi, quasicchè il mondo abbia ad arrestarsi. Certamente l'occasione sarà un magnifico pretesto per levarsi d'impaccio e rimettere il tutto nuovamente in tacere, con molto comodo personale!

Non staremo qui a ripetere le già note validissime argomentazioni in favore di quest apia istituzione, dolendoci l'anima al rimestar di continuo le mani nel dolor ealtrui; ci basterà solamente rilevare come diverse e decorose sieno le soluzioni che si presentano a portata di mano ai nostri amministratori per definire la scottante questione.

Non ultima, e di facile esecuzione, quella di ricoverare i poveri in attesa dello sgombero di altro locale all'uopo destinato per lascito, in una part edell'inattiva ex Caserma, che con lievi rimaneggiamenti si appresterebbe al caso. Notisi che il Comune è doppiamente interessato a risolvere la cosa: Sia perchè questa è una sua antica promessa elettorale, sulla quale noi saremmo disposti anche a transigere, consci come siamo che di siffatte promesse non adempiute è pieno l'orbe terrequeo; in secondo luogo, ed anzi principalmente perchè si usufruisce ora ad uso scuole elementari di un terreno e fabbricato che la spettabile Ditta Markò con atto munifico donò al Comunne recentemente con lo intendimento specificato di adibirlo a Casa di Ricovero e ad Asilo Infantile.

E' ben vero che il Comune, con un senso squisito di filantropia, minaccio allora di non accettare l'offerta se si fosse mantenuta integra la pregiudiziale dell'uso del dono; ma nel contempo, ad ammansire il donatore, fece presente che in altra maniera e presto si sarebbe provveduto decentemente anche al ricovero dei poveri. Solo a questi patti la donazione si è verificata.

Se ora però il Comune tenta di disinteressarsi della questione, e abbandona al loro destino quei disgraziati che campano l'esistenza a forza di privazioni; commette una vera e propria violazione di patti, tanto più biasimevole in quanto che le persone ora alla direzione della cosa pubblica, vogliono ammantarsi del più puro umanitarismo ed apparire gli antesignani della civiltà.

Noi non ci stancheremo mai di denunciare simili manovre e di ribattere il chiodo finchè occorrerà; il paese deve sentire questo suo alto dovere, se non vuol dimostrare di essere agli antipodi di ogni umano progresso.

E' Pasqua! Fra le cerimonie osannanti, fra i tripudii gioiosi della fausta celebrazione, fra le gioie degli affetti riuniti alle mense tradizionali, si ricordi ognuno che tanti altri nostri fratelli soffrono; che Gesù predicò sempre ed unicamente: Carità!

CASARSA

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto co. dot.. Leonardo de Concina, i congiunti hanno versato le seguenti oblazioni:

All'Asilo infantile di Casarsa: la vedova contessa Vittorio Florio e figli Piero e Daniele lire 400; i cognati Florio 200; la figlia co. Cecilia e marito nob. del Torso 200.

Alla Congregazione di Carità: la vedova contessa Vittoria Florio e figli Piero e Daniele lire 350; I cognati Florio 150; la figlia co. Cecilia e marito nob. del Torso 150.

Alle vedove ed orfani di guerra: la vedova co. Vittoria Florio e figli Piero e Daniele lire 250; I cognati Florio 150; La figlia co. Cecilia e marito nob. del Torso 150. Totale lire 2000.

La nob. Famiglia dei Conti Burovich offrì all'Asilo Infantile lire 100

Al concorso

indetto dalla Associazione agraria per la coltivazione degli ortaggi, il sig. Vianello Tancredi ha ottenuto il premio speciale di medaglia d'oro.

PORDENONE

Riunione dei Maestri

I maestri del mandamento si riunirono per la costitutzione della sezione Magistrale.

Dopo esauriente discussione si deliberò di indire al più presto l'assemblea generale dei soci per la nomina delle cariche già designate di comune pacifico accordo.

FRATTA DI CANEVA

L'Asilo

Costruito per generosità di popolazione l'Asilo infantile sarà inaugurato il 14 maggio con solenni feste.

Apposito Comitato indirà una pesca di beneficenza e altre festività.

MOGGIO UDINESE

Sincerità... pipiesca

La lettera aperta comparsa sul «Friuli» di ieri ha prodotto in tutti una ben penosa impressione ed i commenti unanimi non erano certo favorevoli all'indirizzo di quei quattro superuomini (??) che da qualche tempo si credono in diritto di dettare legge in paese secondo gli ordini che vengono da.... Udine. Ma sappiano che tutti sono stanchi di questa commedia e tutti, proprio tutti, riprovano quest'opera di dissolvimento che da qualche tempo si va svolgendo da parte di queste tre o quattro persone.

La malafede, l'acredine e la personalità che traspaiono dalla «lettera» del «Friuli» sono la prova migliore che non era sincera la dichiarazione fatta dal rappresentante del p. p. nella riunione di domenica. Veramente, meno i soliti sottocode nessuno aveva abboccato all'amo, dando all'offerto collaborazionismo il valore di una autentica bulada.. A parte delle domande contenute nella lettera aperta, risponderà, se crede, il cav. Pessina, il quale, se ha un torto in questa faccenda è di aver presa in considerazione una istanza inopportuna e per la forma e per il tempo in cui fu presentata.

A noi basta, ed è doveroso, respingere la frecciata velenosa e villana contenuta nella settima domanda.

Sappiate, o articolista del «Friuli», che ben diritto a voto e più avevano ed avranno i Signori Ghioldi, prof. Tonini e Serrantoni, Ermolli ed altri sempre primi in ogni opera di beneficenza, benemeriti delle industrie paesane, superiori ad ogni bavosa critica vostra.

Ben maggiori diritti di coloro che gonfiando i propri meriti, guardano alla sera sul capace «cassettino» e ridono alle spalle dei gonzi che profumatamente pagano.

E poi.... siete forse inscritto nelle liste elettorali del Comune, pagate tasse comunali, voi signor articolista?

Ed allora, con quale diritto vi arrogate di seccare le scatole al prossimo, di intruffolarvi nelle nostre faccende?

Non vi sono state sufficiente le diverse lezioni avute?

Volete proprio una lezione coi fiocchi??

In quanto poi a iboschi sacri...., per carità non gettate sassi in piccionaia....

Non saranno nè le «campanelle» nè le nuove «reclute» del P. P. che ci faranno tacere!... **N. N.**

CODROIPO

Beneficenza

Congregazione di Carità: In morte di Del Zotto Italia in Querini, Luigi Gris di Trivignano 20 — di Chiesa Rina in Sermann: Famiglia Buttazzo 5, Maria e avv. Luigi Ballico 25, Teia Vittorio 5, Agostino Cavarzere 2 — Per l'anniversario della morte della madre Mantovani Maria ved. Ottogalli il figlio Ottogalli Luigi di Milano 25 — In occasione delle feste pasquali, Fabris Giovanni 20. — La Società Operaia ha versato lire 453 e 10 cent. quale ricavato della Festa da ballo dell'11 febbraio scorso.

Stanze incubazione seme bachi

Nel mandamento di Codroipo funzioneranno quest'anno tre stanze di incubazione seme bachi sotto la sorveglianza della Cattedra Ambulante di Agricoltura: A S. Lorenzo presso il sig. Valentino Chiesa — A Flambro di Talmassons presso il signor Massimo Rocco — A Passariano di Rivolto presso l'amm. del Co. L. L. Manin.

Tutti gli agricoltori potranno servirsi di tali stanze portandovi il seme ad incubare corrispondendo il modesto compenso di lire tre per oncia.

CASTIONS DI STRADA

Serata di beneficenza

14 — Ieri si svolse nella sala Bulfon l'annunziata serata di Beneficenza pro Costruendo Monumento Caduti di qui, con esito superiore ad ogni aspettativa.

Il noto marionettista Cividalese, Vittorio Braidotti, meravigliò il pubblico accorso numeroso. In un intermezzo la bambina Iris sua figlia, disse parole di occasione con grazia incantevole, ascoltata con attenzione e applaudita. Contribuì all'esito della serata l'intervento della locale orchsetrina Diminutti Giacomo, la quale svolse un vario programma. E' doveroso porgere al Braidotti un ringraziamento per la gentile collaborazione prestata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Stanze incubazione seme bachi

Nel mandamento di S. Vito al Tagliamento funzioneranno quest'anno tre stanze di incubazione per il seme bachi, sotto la sorveglianza della Cattedra Ambulante di Agricoltura. A S. Vito al Tagliamento presso la Sede dell'Istituto Falcon-Vial — Ad Arzene presso la locale Latteria Sociale — A Saletto di Morsano presso l'amm. Alborghetti.

Tutti gli agricoltori possono servirsi di tali stanze portando il seme ad incubare e corrispondendo il modesto compenso di lire tre l'oncia.

CORNO DI ROSAZZO

Una geniale festa tramontata

Leggendo nel vostro giornale, le relazioni mandate dai diversi Comuni nei quali la festa degli Alberi si era voluta fare, con un alto criterio di educazione morale per l'infanzia, (educazione che si rende ogni dì più necessaria, dopo che la guerra ha distrutto ogni gentilezza di sentire e ogni culto del bello e della natura fra le nostra popolazioni); ho sentito il desiderio e l'orgoglio di festa tanto geniale ed educatrice.

E qui devo per primo ringraziare pubblicamente l'egregio sig. Ispettore scolastico di Cividale Allatere, il quale rispondendo prontamente alla mia iniziativa, dava incarico all insegnanti locali, di organizzare, d'accordo con l'autorità municipale, la piccola festa; dato il tempo ristretto, (egli indicava il giorno 22 corrente) non si avrebbe richiesto che un po' di fervore e di entusiasmo nei bimbi, nel partecipare all'interramento delle piante, che le maestre, poi, avrebbero insegnato a rispettare e a custodire.

Grazie pure devo rendere al sig. Sindaco, che diede un pronto assenso alla cerimonia.

Non m'era mancato neppure d'incoraggiamento, e il consentimento dell'illustre presidente della deputazione provinciale, per l'impianto dei pioppi mancanti al viale della Madonna d'Ajuto, sul ciglio della strada Cividale-Cormons.

Ma ogni idea della festa ha dovuto tramontare. e me ne duole pel Comune di Corno di Rosazzo, che avrebbe potuto mettersi nell'onorevole numero di tanti altri Comuni friulani.

Esso è davvero sfortunato, avendo tutte le sue maestre in uno stato di completo esaurimento fisico e morale.

Onde non mi resta che ad augurar loro un'efficace cura primaverile, che valga a rimettere col sangue nelle loro vene tutta quell'energia e volontà indispensabili all'alto compito loro affidato.

Maria Molinari Pietra

PALMANOVA

Beneficenza

La succursale della Banca Cattolica, ha disposto una elargizione di lire 50 pro cappella votiva, eretta nella frazione di Ialmicco. Il comitato ringrazia.

TARCENTO

Beneficenza

Alla Cucina Ecnoomica pervennero de seguenti oblazioni:

In morte di Marina Giuseppe Esoppo: Pividori cav. Giuseppe 10 — di Bernardi Marcello: Mosca cav. G., Bernardis G., Iob cav. Gr., Benedetti dott. Guido, Giordano Augusto, Pasianotto Giuseppe lire 5 cadauno — di Bortolotti Maria, ved. Migliorini, Udine, Goi Pietro lire 10.

La prima messa

verrà oggi celebrata dal nuovo sacerdote don Giuseppe Grillo. Fu già ufficiale alla fronte e venne decorato con medaglie di bronzo e d'argento. Auguri e congratulazioni.

CIVIDALE

Trasloco

Il signor Crea Paolo segretario addetto al locale ufficio di P. S. in seguito a sua domanda venne traslocato ad Abbiategrasso. Da sette anni il signor Crea dimorava tra noi ed aveva incontrato molte simpatie. Vivi auguri.

Il mercato d'oggi

fu assai animato. I prezzi si mantennero sostenuti per le maggiori richieste. Le uova si pagarono sulla m dia di lir e45 al cento; ed il burro a lire 10. Le verdure sempre carissime.

SPILIMBERGO

Beneficenza

Alla presidenza della Congregazione di Carità dall'ing. Angelo Zanettini vennero versate lire 574 in parte residuate di una festa da ballo dello scorso carnovale.

La direzione del Circo equestre Fratelli Casartelli ha dato una serata a beneficio della predetta istituzione versando la somma di lire 350.

Alpini a banchetto

Domenica 23 alle ore 20 all'albergo Michieli, ricorrendo il cinquantenario della fondazione del Corpo degli alpini si riuniranno tutti gli ex alpini, del Comune per passare alcune ore di buona e schietta allegria e per tener vivi quei legami di affetto e di fratellanza che sono tradizionali fra loro.

« Possono partecipare tutti coloro che hanno appartenuto in qualunque epoca al Corpo degli Alpini».

Il comitato infine avverte che le prenotazioni si ricevono presso i signori Artini Pompeo ex sergente maggiore e Teia Pietro ex cap. maggiore (sede Comitato Caffè Commercio).

S. ODORICO

Prima messa

Ieri, giorno di Pasqua, il sacerdote Domenico Benedetti ha detto la prima messa festeggiato dai compagni ed amici accorsi a lui vicino nella solenne circostanza. Al bravo giovane, che vede coronata così il lungo periodo di faticosa preparazione, i nostri rallegramenti ed auguri.

Le insufficienze del servizio postale ed i rimedii che necessitano

Tra i diversi servizi pubblici che il conflitto immane ha sconvolto, certo quello postale è uno dei più importanti e delicati, essendo base del commercio e di ogni comunicazione per qualunque ceto di persone. E forse, anche, a causa della sua complessa importanza, che richiede accurate attenzioni, la riorganizzazione non ha raggiunto ancora l'intensità che maggiori e più vaste esigenze di vita privata e pubblica presentemente richiedono.

Se il servizio pecca d'insufficienza, da altro canto, per le zone che si estendono intorno ai centri maggiori un altro rimarco si può fare: i portalettere rurali sono trascurati dall'amministrazione che concede loro paghe dalle 150 alle 200 lire mensili. Notisi che certi postini, nel largo giro di distribuzione, impiegano gran parte della giornata o anche tutta intiera, in pianura; mentre in montagna talvolta non basta una giorno completo, come ad esempio, almeno fino a qualche tempo fa, nella zona di Faedis-Canebola, ove quel disgraziato portalettere percepiva all'incirca 80 lire mensili! Si capisce che in queste condizioni il servizio (che pur richiede sollecita esecuzione) non poteva e non può assolutamente andar bene. Di recente il personale di Cividale, espose un reclamo, cui altre lagnanze seguirono.

Sappiamo che i dirigenti l'organizzazione postelegrafica indiranno un congresso di tutti i portalettere rurali della provincia per vagliare la loro preoccupante posizione economica.

Ai reclami di quel personale, si aggiungono quelli degli abitanti e in questi giorni appunto vennero pubblicati sui giornali reclami dei frazionisti dei sobborghi ove le distribuzioni postali sono insufficienti e mancano tutti gli altri servizi indispensabili.

Nei rioni talvolta, il portalettere urbano non arriva per la troppa strada ed il tempo richiesti e dovendo spesso procurarsi altre occupazioni che integrino la paga. Il pubblico fuori di mano non va in cerca di giustificazioni: esige di essere servito nelle due distribuzioni della città perchè come quelli della città contribuisce all'erario.

Non si deve inoltre dimenticare che il personale rurale ha l'obbligo, oltre del recapito di lettere assicurate, assegni, giornali, ecc., di vuotare le cassette, recapitare pacchi, tenere una riserva di francobolli e assicurarsi un sostituito di fiducia dell'Amministrazione per eventuale caso di malattia.

Abbiamo presente che, nella riforma postale, tanto attesa dal personale, vi è una disposizione per cui nei sobborghi di una città, nei quali gli abitanti raggiungono un numero notevole, l'Amministrazione trasformerà il servizio rurale in urbano. Nel nostro Comune sono state abolite le barriere daziarie unendo i sobborghi alla città allargando a quegli abitanti le imposte: ragione maggiore questa perchè essi possano e debbano pretendere trattamento uguale agli abitanti del centro, due distribuzioni, personale in pianta stabile, come si fa nelle altre città del Regno.

Ci consta, e di ciò sia lode, che la Direzione provinciale di Udine avanzò in questo senso una proposta al Ministero delle poste, il quale peraltro poco se ne curò, oberato forse dalle assillanti preoccupazioni che travagliano tutte le Amministrazioni erariali.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi tenga però ben presente che la Provincia di Udine è una delle uniche d'Italia che ha il vanto di presentare un bilancio senza deficit, essendo invece attivo e con oltre mezzo milione di civanzo.

Ricordare ciò, non si creda sia un mezzo di pretensioni; è un rilievo per appoggiare le richieste di necessarie migliorie nel servizio, che facilmente quel civanzo potranno accrescere anzichè diminuire.

Considerando l'attuale movimento di commercio ed i vari gruppi di abitazioni che vanno aumentando intorno alla città, appare evidente l'opportunità di sistemare in modo più proficuo il servizio postale, ora troppo deficiente e spesso manchevole del tutto. I provvedimenti indispensabili sarebbero pertanto i seguenti:

Disimpegno del servizio nei sobborghi da parte del personale di ruolo con le due distribuzioni quali si hanno per la città;

Trasformazione in succursale della ricevitoria di Chiavris;

Aprire a Pradamano la tanto attesa ricevitoria;

Istituire una ricevitoria anche a Pasian di Prato, Colloredo di Prato, Passons, S. Caterina, evitando così che per tutte le operazioni postali, quegli abitanti debbano essere costretti a recarsi a Udine con perdita di tempo inopportuna sempre;

Istituzione di una succursale postale presso Porta Grazzano, per le necessità di S. Osvaldo e dei nuclei vicini;

Aprire, infine, la succursale di via Pracchiuso, da tempo desiderata e di notevole vantaggio anche per S. Gottardo.

Queste innovazioni vanno appoggiate dalla Direzione provinciale che già concesse il proprio interessamento; e certo il grave disservizio tuttora esistente sarebbe evitato, eliminando le continue lagnanze del pubblico cui l'importante e delicato servizio preme oltremodo.

Male non sarebbe che anche i rappresentanti politici concedessero il loro appoggio e facessero pressione presso il Ministero delle Poste.

Gli onorevoli Cosattini e Piemonte già presero a cuore la questione e si fecero premura di presentare una interrogazione in proposito al Ministero competente.

Il processo di domani alle Assise

Triste episodio delle fazioni civili in Friuli

Domani, dunque, come annunciammo, incomincierà alle Assise il processo contro Luigi Zanini di Federico, i fratelli Giuseppe e Severino Mazzaroli di Antonio, i fratelli Tullio e Ferruccio Boschetti di Marco, Giordano Braida fu Eugenio, Cornelio Mazzaroli di Eugenio, tutti di Palazzolo dello Stella.

I primi sei: Gino Zanini, Severino Mazzaroli, Boschetti Tullio, Ferruccio Boschetti, Giuseppe Mazzaroli e Giordano Braida, devono rispondere di omicidio qualificato per l'uccisione del socialista Alfredo Zerbini sottocapostazione di Palazzolo, nonchè di porto abusivo d'arma; lo Zanini, il Mazzaroli Severino, Tullio Boschetti e Giordano Braida di lesioni personali per aver picchiato a sangue il comunista Quirico Tartaro di Piancada nonchè per lo stesso fatto, di violenza privata, di minaccia e lo Zanini e il Mazzaroli anche di violazione di domicilio; Luigi Zanini e Cesare Mazzaroli di violenza privata per aver fermato la corriera postale di Latisana, di lesioni personali qualificate per aver ferito con un colpo di rivoltella il contadino Angelo Stroppolo.

Dei fatti abbiamo succintamente detto sabato, cronologicamente, sino all'arresto avvenuto dal 20 al 24 maggio 1921, di tutti gli accusati.

Il Severino Mazzaroli, riusciva a fuggire dal carcere di Udine; però ha già preavvertito, a mezzo del suo difensore, che si costituirà il giorno dell'udienza.

I primi arrestati Severino e Giuseppe Mazzaroli, Tullio e Ferruccio Boschetti, quando si trovavano ancora nelle carceri di Latisana, tentarono con un biglietto di avvertire lo Zanini, perchè qualora fosse stato arrestato, avesse detto che egli solo era responsabile della uccisione del sottocapo stazione: gli altri, non averne colpa veruna.

Invece, dicemmo, lo Zanini al quale il biglietto non fu recapitato, quando fu tratto in arresto parlò.

Quel che narra lo Zanini

— Il 15 maggio — egli disse — fui tutto il giorno in paese per fare propaganda (erano le elezioni politiche) a favore del Fascio.

« Dopo cena, mi trovai con molti altri fascisti in casa di Benedetti Giacomo ed ivi stabilimmo, col Mazzaroli Severino e col Braida Giordano, di andare a chiedere conto a Quirico Tartaro delle espressioni che aveva fatto contro i fascisti».

***

I lettori sanno come andò questa spedizioni: due, lo Zanini e il Mazzaroli, entrano in camera, afferrano il Tartaro che però sguscia loro di mano e salta dalla finestra.... andando a cadere nelle mani del Giordano Braida e di Tullio Boschetti che ai primi si era unito.

— « Ritornato in paese — continua lo Zanini — si unì a noi anche il Ferruccio Boschetti e si venne a parlare dello Zerbini, come si era parlato anche in quel giorno ed altre volte in precedenza, per la propaganda che costui faceva contro il blocco.

« Ricordo, ad esempio, che una volta strappò il distintivo ad un ex combattente, certo Miotti Vittorio, sputando sul distintivo stesso in atto di disprezzo.

« Camminando pel paese, assieme al Mazzaroli Severino, gli dissi:

— Vuoi che andiamo dallo Zerbini? Sentiamo che cosa dice; è meglio che si occupi della sua stazione e non faccia tanta propaganda contro il blocco.

« Così dicendo, ci avviammo verso la stazione, seguiti dai fratelli Tullio e Ferruccio Boschetti che ignoravano lo scopo pel quale ci dirigevamo da quella parte.

« Giunti io e il Mazzaroli, sul piazzale della stazione, dalla parte dei binari, il Mazzaroli bussò alla porta; e visto che nessuno rispondeva: cominciò a chiamare:

— Signor capo, Signor capo!....

« La finestra della camera era aperta e si vedeva luce: al richiamo del Mazzaroli lo Zerbini non rispose e perciò egli chiamò allora:

— Signora! Signora!...

Si presentò alla finestra lo Zerbini, a cui il Mazzaroli disse:

— Venga giù che dobbiamo parlargli....

«— Chi siete?

« Non ricordo cosa abbia risposto il Mazzaroli. Lo Zerbini rispose un'altra parola, che non ricordo; quindi io e il Mazzaroli sparammo per aria, con il proposito di spaventarlo soltanto.

« Sentii subito la signora gridare:

«— Vigliacchi! me l'avete ucciso!....

Ma credendo che scherzasse sparai ancora verso la finestra altri due colpi».

I fratelli Boschetti, secondo lo Zanini, non presero parte alcuna al fatto.

***

Dopo queste dichiarazioni lo Zanini si ricrede, e il 1. agosto al giudice istruttore dichiara di aver «accusato degli spari il Severino Mazzaroli contro verità ed a scopo difensivo.

— Invece — soggiunse — ho sparato io solo tutti i colpi, sia contro la finestra dove si affacciò lo Zerbini, sia dalla parte della stazione. Sono stato io a chiamare lo Zerbini. Il primo colpo l'ho sparato in un momento di rabbia, senza mirare; gli altri due li ho sparati contro la finestra mirando, e così pure gli altri colpi di dietro ».

***

La seconda figura di accusato che desterà interesse è quella del Severino Mazzaroli. Egli, dopo avere cercato subito, nel primo interrogatorio, di attenersi a quanto era suggerito nel biglietto che si credeva di aver fatto recapitare allo Zanini; in un secondo tempo disse:

— Sono ora disposto a dire la verità.. Giunti alla Stazione, bussammo alla porta d'ingresso e dalla parte dei binari, chiamai; e siccome nessuno rispose, allora lo Zanini chiamò lo Zerbini dicendo:

— Signor Zerbini, venga abbasso...

Lo Zerbini venne alla finestra e rispose:

— Cosa volete?

Lo Zanini gli ripetè:

— Venga abbasso, che dobbiamo parlarle.

In quel momento lo Zanini stesso alzò il braccio e sparò un colpo; quindi si staccò dal muro e sparò altri due colpi contro la finestra; poi girammo sul piazzale prospiciente il paese e lo Zanini sparò altri due colpi contro la Stazione. Quindi andammo a casa mia percorrendo un tratto di binario, traversando un campo; e da casa mia, in paese. Rimproverammo lo Zanini di avere sparato; egli ci rispose che lo aveva fatto per spaventare soltanto. —

***

Ci fu anche un confronto in carcere, tra il Mazzaroli e lo Zanini, e precisamente cinque o sei giorni prima che questo modificasse la prima deposizione, facendo ricadere tutta la colpa sopra di sè.

Zanini — Se ben ricordi, hai sparato anche tu davanti la stazione.

Mazzaroli — Ma se io non ero nemmeno armato!...

Zanini — Prima ho sparato io, e quindi la signora grido: « Vigliacchi, me lo avete ucciso » e ritenendo che dicesse per ischerzo, sparai un altro colpo; quindi hai sparato anche tu.

Mazzaroli — Ti ripeto che non ho sparato...

***

Il dibattito è tutto qui, essendo gli altri accusati figure di «contorno».

Il processo assugerà però a speciale interesse per l'intervento dei difensori (deputati fascisti) e dei rappresentanti la parte civile (deputati socialisti).

Il dibattimento durerà alcuni giorni, parecchi essendo i testimoni da escutersi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE

Femmine: nate vive 11 — morte 1 — esposte 3 — Maschi: Nati vivi 12; morti —; esposti 1 — Totale nati n. 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Siragusa Antonio Guglielmo ten. av. con Marchesini Noemi civ. — Zucchi Luigi muratore con Pravisani Ida cas. — Menegon Paolo ferr. con Palma Anna cas. — Ronco Pietro ferrov. con Conti Carmelina cas. — Canzutti Lino macell. con Pegoraro Teresa cas. — Facchini Angelo Falegn. con Galimberti Enrichetta operaia — De Nipoti Alberto falegn. con Zanin Maria civile — Mattola Pasquale maresc. di finanza con De Nordis Maria Lucia maestra elem. — Michelini Bonfiglio imp. con Citta Luigia sarta — Cerutti G. B. sarto con Mattioni Rosa imp. — Pignat Carlo fotogr. con Domini Antonietta civile — Capriotti Americo agente comm. con Poretto Italia sarta — Franzolini Luigi ferr. con Conti Emilia cas. — Drigani Erm. imp. con Lesa Elvira cas. — Francescato Giuseppe con Zigon Carmela — Dott. Levi Mario avv. con Muratti Caterina agiata — Castelli Leone rag. con Fortunato Elsa, civile.

MATRIMONI

Pelosi Attilio ferrov. con Marzano Giocanna cas. — Zilli Pietro agric. con Adele Cainero cas. — Antonio Manzutti fabbro con Pia Lodolo cas. — Francesco Loviscek agr. con Ermenegilda Rigo dom. — Pietro Faleschini negoz. con Domenica Donadel cas. — Virgilio Vincenzi ferroviere con Pia Venturini sarta — Francesco Maranzana agr. con Amelia Antoniutti civile.

MORTI

Concina Onorina di Romano a. 2 m. 11 — Barbariol Guerrino di Matteo a. 5 m. 9 — Adami Luigi di Pietro a. 31 agric. — Bulivan Licia di Maria m. 2 g. 2 — Raiser Luigi fu G. B. tappezziere a. 67 — Mesaglio Fosca di Francesco a. 21 agric. — Vicario Lina di Vincenzo m. 3 — Trevisan Natale fu Giovanni a. 48, usciere — Grossetti Bianca di Pasquale a. 1 m. 5 — Contardo Sante fu Angelo a. 67 agric. — Penzo Maria fu Leonardo cas. a. 58 — Ceconi Cappelletti Luigia fu Valentino a. 57 cas. — Rossi Albina di Geremia a. 3 — Diliani Nella m. 11 — Comini Giovanni di Luigi a. 36 muratore — Girandi Ceschia Luigia fu Giuseppe a. 73 operaia. Lazzaroni Maria fu G. B. a. 22 — D'Antonio Giacomo fu Girolamo a. 70 — De Stefani Silvio di Ant. a. 16 stud. — Del Fabbro Giovanni di Pietro a. 22 agr. — Torelli R. di Maria di a. 1 m. 6 — Bordares di Francesco a. 21 cordaio — De Rola Calderan Maria di anni 32 fu Angelo cas. — De Sabbata Clocchiatti Elena fu Foco a. 56 cas. — Morti 24, dei quali 7 app. ad altri comuni.

PORDENONE

L'«ANDREA CHENIER» all'inaugurazione del teatro Licinio

Era previsto: un pubblico enorme, elegante e composto anche di forestieri, affollò ieri sera il nuovo Massimo cittadino che si inaugurava con la suggestiva opera di «Andrea Chenier».

Il Teatro era veramente imponente, ammiratissimo. Si notavano toilettes elegantissime, i palchi erano zeppi, così pure le gallerie, la platea; cosicchè l'aspetto era dei più superbi.

«Alle ovazioni sin dall'inizio allo spettacolo ed all'apparire del maestro Luigi Mascagni, che ha dovuto all'ultimo momento sostituire il collega Russo per una indisposizione, il pubblico scattò in un applauso caloroso... e l'orchestra inizia, e la tela si alza. Sin dai primi momenti viene notata la grandiosa ed accurata preparazione dell'opera, superiore ad ogni aspettativa.

«Andrea Chénier» fu il tenore Voglifotti, il quale, dotato di simpatici mezzi vocali, ha impersonato il protagonista in modo meraviglioso; si è addimostrato intelligente, disinvolto, fine nel porgere, sempre intonato, così da ottenere sin dai primi momenti il consenso e l'approvazione generale e nell'improvviso, che disse con grande sentimento e passione, ottenne una vera ovazione.

Maddalena fu la graziosa soprano signora Manconi, che per la prima volta calcava le scene ed ottenne, lo diciamo subito, un vero successo; di voce fresca, limpida, educata finemente, sa emettere con arte e nella scena fu efficacissima, cosicchè gli applausi fin dal primo atto furono nutriti.

Il baritono Pellegrini, di timbro di voce simpatico, robusto e di qualità artistiche non comuni sin dal suo apparire seppe conquidere il pubblico anche per la sua scuola. Canta con grande passione e nelle scene più salienti e drammatiche seppe trarre effetti superbi.

La signorina Amato fu una contessa Coigny encomiabilissima, pure la bella voce per la scena che rese con efficacia; ottimo il basso Aizana, lodevolissimi il Benedetti, il Ghisletti e la signora Del Carretto.

L'orchestra, composta di elementi ottimi, venne concertata in modo meraviglioso, ed il maestro Mascagni seppe trarre da essa effetti sorprendenti.

L'opera così s'ebbe una illuminata, superba, eccezionale interpretazione.

Il successo per lo spettacolo spetta per la maggior parte a questo elettissimo direttore.

Le masse corali cantarono ottimamente, mercè l'abile istruttore infaticabile maestro Andreoli; la messa in scena ammirata, gli effetti di luce bellissimi, cosicchè un più lieto successo dello spettacolo non si poteva immaginare, perchè riuscì una vera manifestazione artistica.

Per la cronaca dello spettacolo diremo che si ebbero al primo atto due chiamate agli artisti e due al maestro; e così al secondo; al terzo due agli artisti e tre al maestro e al comm. Cesari; al quarto le chiamate non si contano; il maestro poi fu fatto segno ad una vera manifestazione personale che lo ha commosso. Alla fine dello spettacolo ad amici, ammiratori e artisti, dai proprietari del teatro, signori Item, Ellero e Cadel, fu offerto lo champagne.

Stasera terza di «Andrea Chénier» che sarà diretta dal maestro Russo.

RIVE D'ARCANO

Disservizio Postale

Il disservizio postale che si verifica in questa ricevitoria da tempo, fa sorgere vive proteste nel pubblico.

Qui non si è mai certi che la posta parta in orario; la distribuzione poi della corrispondenza avviene in modo tale, da far disperare anche i più pazienti. Per esempio, un espresso giunto alle ore 9 è stato recapitato solamente la sera. Se poi un povero disgraziato deve ritirare un vaglia, deve adattarsi a correre in su e in giù, almeno per una settimana. Questo deplorevole stato di cose costringe la maggior parte della popolazione ad usufruire degli uffici postali dei comuni viciniori.

E dire che Rive d'Arcano conta 4 mila abitanti ed è sulla linea del tram!

Confidiamo che l'ill.mo sig. Direttore provinciale voglia provvedere.

SPILIMBERGO

Il comizio per i danni di guerra

Ieri seguì assai imponente il comizio mandamentale per protestare contro il mancato risarcimento dei danni di guerra. Vi intervennero persone da quasi tutti i paesi del Mandamento, una folla imponente che approvò dopo i discorsi, l'ordine del giorno già presentato ed approvato nei precedenti comizi.

Cronaca Cittadina

Solenne giuramento di reclute al 5 Artiglieria Pesante Campale

Nella Caserma di Prampero sede del 5. Artiglieria Pesante Campale, alle 10 sono convenuti stamane autorità civili e militari per assistere alla cerimonia del giuramento delle reclute della classe 1902. Presenziavano rappresentanze di tutti i corpi del presidio; il generale Anfossi della Brigata re ed il generale Berardi della Brigata di Cavalleria.

Si notano, oltre a molti ufficiali di artiglieria in congedo, parecchi invitati e rappresentanze.

Ricordiamo, Società reduci con bandiera, Mutilati, Combattenti, ex Alpini, giovani esploratori, associazione sportiva, e fra le autorità il senatore Morpurgo, il prefetto commendator Cian, il sindaco gr. uff. Spezzotti, l'assessore Marcovich, il comm. Volpe, l'on. di Caporiacco, il co. Gropplero, l'intendente di Finanza Sperti, il comm. Russo l'ispettore scolastico Morgano, il co. Brandis ed altri ancora.

Le reclute sono allineate nel primo cortile della Caserma, addobbato con ricchi festoni ai colonnati e innumeri bandiere tricolori, fiori e drappi innanzi al monumento eretto a ricordo dei Caduti del reggimento. Il Colonnello cav. Soati, dopo la presentazione militare del reggimento, rivolge agli artiglieri le seguenti parole nobilissime ascoltate con attenzione deferente:

«Miei Cannonieri,

Altre volte ho parlato a voi e parlerò a voi riuniti, ma mai occasione più solenne di questa ci unirà, che dà a me il grande onore di ricevere dalle vostre mani il giuramento di fedeltà al Re ed alla Patria, alle Istituzione che ci reggono.

Ogni giuramento è promessa, e quanto questa impegna tutto il proprio sacrificio fino a quello supremo della vita, penso che testimoni più alti, dopo Dio, non possono chiamarsi a rendere ferma la volontà di mantenerla di quelli che la propria giovinezza donarono per l'ideale supremo.

Per questo, o nuovi cannonieri, ho voluto che il vostro giuramento fosse gridato davanti a questo ricordo, che la pietà dei fratelli d'arme volle eretto a memoria degli eroi che la fede mantennero con la più sublime religione, perchè se qualcuno di voi avesse nel proprio animo il dubbio più lieve nell'impegnare il proprio onore, trovi nella virtù dell'esempio la forza per vincerlo, la persuasione per promettere, con piena coscienza di mantenere.

Dicono che le donne spartane ai figliuoli partenti per la guerra offrissero lo scudo dicendo: «O con questo, o su questo» volendo significare che all'amore di essi verso la propria madre fosse dovere anteporre quello verso la patria.

Non so se è leggenda. Di certo so che se la nostra Italia avesse bisogno d'ogni vostra energia sorretta da ferma volontà, sarebbe sufficiente se la vostra mamma nell'abbracciarvi prima di partire, dicesse: «Figlio mio, pensa a me».

E voi generosi per virtù di razza, alla mamma pensando, rinnovellereste la fede, la forza energia in ogni circostanza, in ogni occasione.

Sempre ed ovunque per abbracciarla al ritorno con la coscienza e l'orgoglio del dovere compiuto.

E qui innanzi a voi stanno le dolci mamme dei compagni caduti in guerra a raccogliere e testimoniare, a benedire il vostro giuramento, ed a rendere più solenne l'atto della vostra consacrazione alla Patria.

E siano benedette e vivano queste donne sante per quanto possano ancora oggi vicino all'esercito di cui fecero parte i loro cari, ogni volta riacerbando il dolore ed ogni volta di nuovo offrendolo alla Patria, esempio eloquente, olocausto sublime di magnificata, ammirata, amata sempre sacerdotessa del dovere.

E siano fra noi, i soldati gloriosi di ieri, i fanciulli soldati del domani, tutti per alimentare la orifiamma dei sentimenti patriottici sui quali si fonda e si regge la grandezza di una nazione.

Ed ora a voi, miei diletti cannonieri: — Consci dell'atto solenne che per sempre vi vincola, al mio invito giurate forte il vostro giuro ed il vostro grido vada oltre questa patriottica città, oltre i confini, promessa e monito, ed io giuro che sento di potermi rendere garante di tutti verso l'Italia nostra e verso Colui che ne regge i destini».

Scrosciano calorosi applausi. Il colonnello pronuncia la formula del giuramento cui risponde giurando la voce concorde dei giovanissimi soldati tra il rinnovarsi degli applausi e il suono della marcia reale da parte della banda del 2. Fanteria.

Pronuncia quindi elevate parole il generale Berardi e si rinnova l'applauso alle sue nobilissime e patriottiche espressioni.

Quindi le truppe esfilano in parata, marziali, ordinatissime.

La cerimonia significativa ha prodotto lieta impressione ed ha commosso profondamente. Le autorità e gli invitati convengono poi in una sala del circolo ove gli ufficiali del reggimento offrono un ricco, e signorile rinfresco.

La truppa oggi avrà la distribuzione di rancio speciale e, nel pomeriggio sarà allietata da una rappresentazione al teatro del Cannoniere con «Scampolo» recitato dalla compagnia studentesca udinese.

Il concerto della Filarmonica di Praga.

Abbiamo pubblicato alcuni giorni or sono il bellissimo programma che la Filarmonica di Praga darà domani sera al nostro «Sociale».

L'orchestra che si presenterà al giudizio del pubblico udinese, fu costituita circa vent'anni addietro, con i migliori elementi del Teatro Nazionale di Praga; e si conquistò rapidamente larga fama, non soltanto nella Boemia, ma anche nei principali centri artistici di Europa, ove si produsse in frequenti apprezzatissime «tournées». Essa è oggi il più importante corpo musicale ceco, e si è specializzata nell'esecuzione dei più celebrati autori nazionali boemi.

Anima e guida della Filarmonica è il Maestro Vaclav Talich, uno dei migliori direttori per la musica sinfonica.

La serata di domani costituirà dunque un vero avvenimento artistico, al quale nessuno che sia intenditore od appassionato di musica vorrà mancare.

Cinema Teatro Moderno

La meravigliosa film ARISTOCRAZIA interpretata dalla Francesco Bertini ha richiamato ieri al Moderno numeroso pubblico.

Oggi si proietta un grande lavoro: CUORE INFRANTO.

La pesca di beneficenza
I vincitori

Le vie del centro e Piazza Vittorio erano affollatissime ieri mattina nell'attesa che si aprisse la Pesca di beneficenza. Alle nove, puntualmente le note squillanti della fanfara del secondo fanteria, annunciarono che, dai chioschi si iniziava la vendita dei biglietti, presenti il sindaco gr. uff. L. Spezzotti S. E. l'on. Girardini, l'assessore sig. dott. Vittorio Marcovich, il sig. Larocca per la Congregazione di Carità, gr. uff. prof. Domenico Pecile per la scuola e Famiglia e la sig. Camilla Pecile per la Società Protettrice dell'Infanzia: le tre istituzioni che la pesca doveva beneficare.

Sin dall'inizio l'affuenza ai chioschi fu notevole ed il concorso dei cittadini e del pubblico convenuto in città dai centri vicini diede alla fiera un carattere spiccatamente popolare, generoso e simpatico.

Si rilevò l'assenza della classe abbiente e distinta.

Del resto la vendita dei biglietti ebbe esito lusinghiero: 400 mila a sera erano già venduti. Le vincite degli oggetti di valore incominciarono poco dopo le nove e si sussegui rono spesso incitando ancor più all'acquisto dei rotolini bianchi.

Ecco il nome dei vincitori dei doni più preziosi.

Noemi Zugolo vinse il servizio in cristallo dorato per fragole dono del prefetto comm. Cian; Co. Carlo Agricola, sei cucchiaini d'argento dono del Ministero della guerra; Giovanni Pozzo servizio bicchieri argento e cristallo del senatore bar. Elio Morpurgo; Antonio Almacolli, sei coppe da champagne della Real Casa; Giovanni Valentinis le coppe per spumante, ricco dono della 15. Compagnia di Regie Guardie di stanza a Udine; Elda Bonvicini, orologio artistico di S. E. l'on. Girardini; Pierina Frizzi, servizio per 12 con vassoio del ministro degli interni; Regia Guardia Giovanni Campus grande abat-jour del Sindaco gr. uff. Spezzotti; sig. Aboaf impresario della stagione d'opera, servizio liquori per 12 persone dono della sezione Combattenti; Felice Guggio portagioie argento del prof. bar. Enrico Morpurgo. Giuseppe Del Gobbo di Laipacco, astuccio sigarette della presidenza dei Ministri; Brochetti Albino, servizio manicure del dott. Marcovich; tenente Gaetano Piccirilli lupa artistica del Ministero Terre Liberate; Luigia Bonifacio, posate grandi d'argento dorato di S. E. l'Arcivescovo, Enrico Tosolini, alzata d'argento dei sig. Camille e prof. Domenico Pecile; co. Filippo Florio, servizio caffè degli ufficiali battaglione Alpino Feltre; Lulciano Pitassi, servizio timbro e degli ufficiali aviatori di Campoformido; Micon Cesare artistica anfora decorata degli ufficiali cavalleggeri Monferrato; Fulgida Croatto, vas. artistici del comm. Tita Volpe; Variolo Luigi, bottone elettrico e statuetta artistica della sig. Alfonsina Levi Bellezza; tenente Alessi, servizio caffè dei fratelli Clain; Lino Romanelli, servizio da the del co. di Attimis; Giuseppe Martini, portabiscotti argento della famiglia Malignani; Attilio Barborini, servizio d'argento liquori di Luigi Frova; Furchir di Artegna, servizio caffè della famiglia Bearzi-Beltrandi.

Altri doni furono vinti; ma parecchi ancora ne rimasero in balia della sorte e fra questi, la camera da letto, biciclette, ricchi servizi in argento.

La pesca rimase aperta fino alle 23. Questa mattina si è riaperta alle ore nove.

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

Orfani di guerra — In morte di Baldassi Vincenzo di S. Vito: Leonarduzzi Romolo e figli 10. — di Maria Tamburlini: Maria e Teresa Moro, Gemma Ciarcia, Famiglia Straulino 15.

Mutilati Sezione Udine — In morte di Elena Della Marina in De Paoli: Enrico Chiandoni 3. — di Luigi Adami: Enrico Chiandoni 3.

***

In un errore siamo incorsi nella pubblicazione delle offerte di beneficenza, venerdì scorso. Le 160 lire offerte alla Casa di Ricovero da parecchi per «non aver partecipato al lieto simposio al ristorante Moretti», furono invece stampate per errore sotto la rubrica, offerte alla «Dante Alighieri».

Onore al merito

Il sig. Guido Comelli della Società Torrefattori Veneti del caffè, fu insignito della Gran Croce di benemerenza del Lavoro con inscrizione nel gran libro d'Oro Nazionale.

Per i nuovi utenti di gas

La direzione dell'Officina Comunale del gas offre facilitazioni sulle installazioni che verranno richieste da oggi:

Concessione gratuita di un fornello a 2 fuochi e abbuono 50 per cento sull'ammontare della spesa per ripristino delle utenze esistenti ante invasione e non ancora riattivate;

Concessione gratuita di un fornello a 2 fuochi, nonchè abbuono del 10 per cento sull'ammontare della spesa delle installazioni da costruirsi ex novo, quando il richieden te preferisca il pronto pagamento del lavoro;

Concessione gratuita di un fornello a 2 fuochi, quando il richiedente preferisca il pagamento delle in rate mensili che potranno essere installazioni in rate mensili che potranno essere installazioni da costruirsi ex novo anche di tenue importo.

MOSTRA PERSONALE D'ARTE ALESSANDRO DEL TORSO

Col giorno 20 si chiuderà questa interessante mostra d'arte personale, che venne quotidianamente visitata dagli amatori del bello.

L'arte di Alessandro del Torso ha veramente incontrato e se l'indice del gradimento è dato dalle compere, miglior esito non poteva certamente avere.

Ecco un elenco dei quadri venduti:

Alba serena, Oreste Petrozzi — *Vecchi amici*, Agostino Capuzzo — *Il lago d'Alleghe*, Alessandro Franchi — *Alba vaporosa* e *Prati di Laipacco*, famiglia d'Attimis Maniago — *Raspano*, cav. Giuseppe Nimis — *Viale a Medea*, Agostino Capuzzo — *Disgelo*, dott. Urbano Capsoni — *Colline di Fraelacco*, Olivo Miani — *Ricordi del 700*, co. Enrico de Brandis — *Nel parco di Brazzà*, colonnello Pirzio Biroli — *Mattino di nubi*, contessa Cencia Micoli-Toscano Caiselli — *Il Bolte*, Emma Rubini Marcotti — *Costoni del Sasma*, comm. G. Batta Volpe — *Villa a Ocano Taro*, senatore Torrigiani — *Dopo la pioggia*, cav. uff. Giovanni Bisattini — *Case di Ampezzo*, Giovanni Liso — *Ingresso di una villa*, N. N. — *Il limite del bosco*, co. Fabio Asquini — *Dintorni di Ampezzo*, dott. Parenti — *Il giardino di neve*, ing. cav. Riccardo Righetti — *Deserto di neve*, ing. cav. Carlo Fachini — *Verso sera*, contessa Cecilia Concina del Torso — *Inverno sul Po*, ing. cav. Riccardo Righetti — *Lo squarcio nella neve*, cav. Arturo Malignani — *Ultimo raggio*, ing. Allegrezza — *Sul lago di Prags*, conte Egidio del Mestri — *I gemelli*, contessa Teresa Romano Marcotti — *Giuochi di luce*, co. cav. Giacomo di Prampero — *Aria di neve*, Carlo Fabris Braida — *Alba*, Oreste Petrozzi — *Risorgive*, co. Daniele Florio — *Sotto il Rosengarten*, cav. Giuseppe Mizzau — *L'Antelao*, ing. Giacomo Cantoni — *Sfumature di ottobre*, colonnello Pirzio Biroli — *Mattino rugiadoso*, co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco — *Il fiume Corno*, Moro Fabrini — *Dopo il tramonto*, co. Cencia Micoli-Toscano Caiselli — *Pizzo Muraigl*, Maria Tellini Canciani — *Neve e larici*, ing. cav. Sendresen — *Il Canin da Prato di Resia*, Oreste Petrozzi — *Il Becco di Mezzodì*, cav. Carlo Ermolli — *Fine d'inverno*, co. Egidio del Mestri — *La valle di Rosatsch*, sen. bar. Elio Morpurgo — *Finalmente l'acqua!*, sig. Maria Tellini Canciani — *Il Tagliamento a Braulins*, signorina Tullia Bazzi — *Il sentiero*, sig. Adele Petz — *Stavoli al sole*, duca Catemario di Quadri — *Angolo di una villa*, nobildonna Angiola Marcotti del Torso — *Luce fuggente*, Carlo Fabio Braida — *Sotto gli ippocastani*, Oreste Petrozzi.

UNA MAGNIFICA MOSTRA

Fra le mostre pasquali magnifica e veramente signorile l'esposizione di seterie allestita nelle vetrine della ben conosciuta ditta Reccardini e Piccinini in Mercatovecchio. Charmeuse, Taffetas, Crepe Georgette, Grand chiffon, Tuille, Radium, Maroquine, Japon uniti e stampati, quanto di più elegante è stato creato per la stagione di primavera-estate era disposto con ottimo gusto ed attirava l'ammirazione del pubblico.

Ricchissima anche la mostra di biancheria bellamente esposta nelle grandi vetrine della galleria, dove figuravano delle finissime parures per corredo da sposa di produzione del rinomato lavoratorio della ditta stessa, dei finissimi lini, servizi da tavola asciugamani, candide lenzuola con meravigliosi ricami e trafori, pizzi vaporosi e poi alte pile di madapolams e tele di genere diverso ecc. ecc.

La Mostra, apprezzatissima, specialmente dal sesso gentile, ha destato molto interesse per la grandiosità dell'assortimento che per la reale convenienza dei prezzi che vedemmo esposti sopra ciascun articolo.

Brava l'intraprendente ditta che può gareggiare con le migliori case del genere, e l'augurio di sempre maggiore successo alla sua iniziativa.

Mazzaroli si è costituito

Stamane alle 10.30 si è presentato alla Caserma della R. Guardia, il Severino Mazzaroli che domani comparirà alle Assise. Dichiarò di volersi costituire e fu.... accompagnato in carcere.

Interrogato dove fosse stato tutto questo tempo, disse che evaso da Udine, si recò a Roma e quindi a Fiume.

Furto di cavalli e muli

Da giorni una carovana di profughi montenegrini ha piantate le sue tende all'imbocco del ponte basso di S. Caterina. Iersera, come al solito, attaccarono quattro cavalli e due muli ai carrozzoni, legandoli alle gambe con una fune. Stamane i montenegrini constatarono che tutti i quadrupedi erano spariti.

Un incidente automobilistico

Ieri nel pomeriggio, partivano da Udine per una scampagnata sino a Tricesimo, i signori Giuseppe Miani proprietario della macchina, Bonifacio Rizzani e sig. Broili.

Durante la corsa, si svitò un bullone di ruota e l'automobile andò a cozzare contro un palo telegrafico ribaltando. Per fortuna i tre viaggiatori se la cavarono con lievissime ferite curate all'Ospedale, e dal dott. Cavarzerani.

L'automobile ebbe a risentirne forti guasti.

I numeri del Lotto

Estrazione del 15 aprile

BARI	54	67	26	5	56
FIRENZE	27	70	19	33	74
MILANO	32	18	20	43	49
NAPOLI	73	66	48	45	6
PALERMO	85	9	69	56	18
ROMA	74	57	40	89	9
TORINO	68	32	15	24	77
VENEZIA	65	8	73	53	81

Il Cine-Eden-Bar.

Del nuovo Palazzo — che si è concordato di chiamare «Cine-Eden-Bar» — già parlammo venerdì. Soggiungeremo ora che esso fu inaugurato sabato sera con vera e propria signorilità.

Furono centinaia gli invitati all'inaugurazione: tanti, che il grande salone del Cinematografo, capace di 750 posti a sedere, ne era affollato. Ma non... precipitiamo gli avvenimenti. Per «salire» al cinematografo, bisognava «entrare», e questo primo passo lo si compie attraversando il Bar. Magnifiche le pitture decorative del soffitto, molto attraenti; per la illuminazione sfarzosa; per l'arredamento; per la razionale disposizione. E su, per l'ampio scalone, anche abbondantemente illuminato. Dagli scaloni si accede alla platea ed alla loggia e al loggione passando per salotti di riposo (chiamiamoli così), arredati con fine gusto; ivi, fra una parte e l'altra della rappresentazione cinematografica, il pubblico può venire a godersi l'aria, a sorseggiare qualche bibita ma sopratutto a godere «la vista» della nostra Piazza Vittorio Emanuele, del nostro Castello — «la vista» del movimento che in quella piazza, il cuore della città, si svolge continuo in tutte le ore del giorno e della notte; massime nelle ore della musica o in occasioni speciali, come quella di ieri, della Pesca.

Il salone cinematografico?... Grandioso elegante, sapientemente circondato di tutto ciò che l'ingegneria moderna ha saputo suggerire di meglio; qui, luce riflessa, luce diffusa, senza che nessuna fonte di luce diretta venga ad offendere l'occhio; qui riscaldatori in copia per l'inverno e ventilatori per l'estate; qui bocche potenti d'incendio per ogni più lontana — e speriamo non avvertibile mai — possibilità di fuoco; qui abbondanza di uscite principali e sussidiarie; qui gabinetti, qui la massima comodità di movimento.... Un salone cinematografico ideale. L'architetto signor Provino Valle ha saputo concepire il loggione in modo che tutti, tutti possano vederee, seduti in poltrone comodissime, lo svolgersi delle proiezioni cinematografiche, senza perdere neanche la più fugace.

Parchè ma leggiadre decorazioni rendono il salone molto simpatico. Ammirata la rappresentazione cinematografica: *Marion*, con la Francesca Bertini come protagonista.

Se l'esterno del palazzo incontrò e incontra facili critiche (sebbene, liberata ora del tutto la visuale di esso, certe arditezze o incongruenze stilistiche appaiano attenuate) non abbiamo sentito uno il quale non lodasse, invece, tutto incondizionatamente, l'interno. E anche il salone sotterraneo fu lodato: e veramente lo merita. Era grazioso, sabato, con le piante ornamentali, con le colonne adorne da spirali di fiori e col lungo tavolo imbandito di bibite e liquori assai fini; tavolo che l'artistica ringhiera di fiori, molto genialmente lavorata dal giardiniere Gasparini, rendeva più gaio e affascinante. Là, in quel salone fulgente di luce, tra quei fiori, la folla degli invitati potè gustare un sontuoso rinfresco, dal gelato alle bibite più ricercate, ai liquori più prelibati, alle paste ed alle confetture più squisite.

Insomma, questa inaugurazione fu qualcosa di straordinario, per la nostra città: del resto, anche il salone cinematografico ed il bar inaugurati superano quanto, nel genere, Udine possedeva finora, e sotto ogni riguardo costituiscono un luogo di ritrovo degno di una grande città. — Quello poi che merita rilevato, anche per conforto e orgoglio cittadino, si è che nei limiti del fattibile, per tutti i lavori — di elettricista, di falegname, di fabbro, di tappezziere, di cristalleria, di pittura, ecc. si è ricorsi ad artisti e ditte ed operai concittadini.

*

Ieri, il bar e il cinematografo furono luogo di convegno, per tutta la giornata, di una folla ininterrotta di gente, tanto che davanti l'ingresso vi era in permanenza la coda.

TEATRO SOCIALE
La prima di «TOSCA» di Puccini

Sabato sera al Sociale, davanti ad un pubblico distinto ed elegante, è andata in scena la «Tosca» ultima opera annunciata dal cartellone di questa fortunata stagione lirica.

Gli artisti, con questa nuova edizione, dovevano affrontare un doppio ordine di difficoltà: quelle dovute all'agitazione ed al panico di una prima rappresentazione e l'immancabile confronto con gli artisti celebrati che per ben due volte in questi ultimi anni diedero una superba interpretazione dello stesso dramma.

Non faremo confronti; ma affermiamo con sicurezza che il successo è stato lusinghiero.

La protagonista sig.ra Amaro Zola sfoggiando una bella voce fresca ed estesa, rese la figura della donna angosciata stretta fra il dovere e l'amore, con arte accurata che indica uno studio molto coscienzioso.

Il tenore Vittorio Re fu un «Cavaradossi» efficace e distinto e gli applausi più caldi vennero da lui facilmente strappati dopo la bella romanza dell'ultimo atto.

Il baritono Dario Zani diede alla odiosa figura di «Scarpia» giusto rilievo da ottimo artista quale dimostratosi durante tutta la stagione.

Una menzione speciale al Sandrini che interpretò il personaggio di «Angelotti» come meglio non si sarebbe potuto. Bene a posto nelle loro parti il Giunta (Spoletta), il Santolini (Sagrestano), e Giorgio Aboaf (Il Carceriere).

L'orchestra fusa ed elastica assecondò assai lodevolmente il bravo maestro cav. Zuccani.

Ottimo il coro nella breve parte e decoroso l'allestimento scenico.

Ieri sera, seconda, il successo fu confermato e il tenore dovette bissare la romanza «Lucean le stelle».

Questa sera seconda rappresentazione di «Madame Butterfly» che già tanto calorosa accoglienza ha ottenuto.

O. Gr.

Una donna muore per paralisi

Da anni Nadalutti Battista detto «il toston» conducente l'osteria con alloggio al «Buon Pastore» in via Aquileia n. 110, conviveva con Pettovello Redenta ved. Gordimonso di S. Vito al Tagliamento.

Ieri sera i due vollero chiudere con soverchie libazioni la giornata pasquale, e alla fine presi dall'alcool entrambi, cominciarono a bisticciare. Il Nadalutti anzi, alle 22.30 cacciò la donna di casa chiudendo la porta.

donna di casa chiudendo la porta. La Pettovello allora cominciò ad urlare e piangere pestando i pugni sulla porta finchè le forze le mancarono e cadde riversa.

L'appuntato delle guardie regie Di Gioia Gaetano intese il tonfo e, uscito dalla caserma che è sita di fronte all'osteria, intimò al Nadalutti di aprire, e, sollevata la donna, la portò nella sua stanza adagiandola sul letto affinchè smaltisse la «sbornia».

Stamane alle 6 il maresciallo delle guardie regie Giangiu Domenico, che abita accanto all'osteria «Al Buon Pastore», intese dei lamenti provenire da detto locale. Si alzò allora e recatosi nell'abitazione del Nadalutti trovò questi piangente perchè alle quattro si era accorto che la illegale compagna della sua vita si era spenta. La sera la donna non aveva voluto spogliarsi, poichè disse al Nadalutti che la svegliasse per tempo dovendo questi recarsi a S. Vito al Tagliamento per compere di vino. Invece, come constatò il dott. Alessi la donna era deceduta durante la notte per paralisi cardiaca, dovuta ad alcoolismo.

Cronaca Sportiva

Corsa dei Centauri

IL FRIULANO GREGORIS TAGLIA PRIMO IL CONTROLLO

La Marcia Motociclistica di gran fondo in due tappe (1100 Km.) «Gran Premio dei Centauri» indetta e organizzata dalla «Gazzetta dello Sport», e dall'U. C. A. M. riveste una importanza ed un significato del tutto particolari poichè è destinata a indicare alle grandi folle sportive, italiane le più salde fibre di campioni e le macchine più atte a superare lunghezze e varietà di percorso con la maggiore regolarità.

Ieri i corridori transitarono per la nostra città (unico controllo orario della prima tappa). Prevedendo che qualche corridore superasse la media oraria prestabilita, il controllo venne fissato vicino alla Birreria Moretti fin dalle ore 11 ant. Incaricato dell'organizzazione era il collega Valentinis corrispondente del- «Gazzetta dello Sport» il quale tutto predispose con la cooperazione del geom. Franz corrispondente del «Veneto Sportivo», dei signori Tarantola e Gallina e di alcuni altri volonterosi soci dell'A. S. U.

I corridori, provenienti dal viale Venezia, dovevano proseguire per il viale di circonvallazione sinistro (porte Villalta, A. L. Moro, Gemona) e lungo questo tratto era stato disposto il servizio di Polizia Municipale la quale ha funzionato zelantemente sotto la direzione del vice ispettore sig. Maurich e dei brigadieri Strizzaro e Buialti. Prestò la sua opera anche una pattuglia di guardie regie.

Cronometrista al controllo l'ing. Taroni, inviato espressamente da Milano.

Le previsioni circa l'arrivo anticipato di qualche corridore non erano errate, poichè alle 11.41'.3" è arrivato il forte campione Gregoris di Cervignano il quale montando l'«Harley Davidson», ha impiegato ore ore 7.9'3" a compiere il percorso coprendo una media oraria di Km. 70.189. I corridori hanno continuato a giungere poi nel seguente ordine: Opessi «Triump» alle 11.48 Manetti «Frera» alle 11.49'.12"; Gnesa «Garelli» alle 12.20',12"; Girando «Harley Davidson» alle 12.21' e 30"; Poletti «Frera» alle 12.27'. e 57"; Cavedini «Guzzi» alle 12.37'. e 35"; Moretti «Frera» alle 12. 37' e 43"; Calcaterra «A. I. S.» alle 12. e 40', 6"; Bianchi «Garelli» alle ore 13.30' 30"; Zanchetta «Gallani» alle 13.38'.7"; Mazzocchi «Frera» alle 13.38'7"; Maggi «Guzzi» alle 13.42',24"; Del Re «Henderson» alle 13.44'.38"; Granoglio «Frera» alle 13.33'4"; Ortelli «Harley Davidson» alle 13.56'.56"; Amici «Guzzi» alle 14,0'. 38"; Beltrami «Excelsior» alle 14,20',42"; Nobis «Harley Davidson» alle 14,54'.42", Camellini «S. A. R.» alle 14.57'.32".

Il sig. Venturi rappresentante della Casa «Davidson» il signor Onorato rappresentante della casa «Parelli» i quali cooperarono alla preparelli, i quali efficacemente cooperarono alla preparazione dei servizi e stabilirono poi presso il controllo il rifornimento per i corridori delle loro Case, ebbero la soddisfazione di veder passare il telone, il primo quattro macchine della marca rappresentata, (fra le quali la prima arrivata), ed il secondo due (delle quali una quarta).

I primi sedici corridori giunti anticipatamente, furon trattenuti fino al raggiungimento della media oraria prestabilita di 50 chilometri.

La partenze avvennero regolarmente e nessun incidente ebbe a verificarsi; i corridori, favoriti dalla magnifica giornata si slanciavano arditamente verso Cividale per sostenere una più dura lotta nelle ripide strade di S. Pietro al Natisone, Caporetto, Tolmino.

Per la coppa S. Giusto

Il «Piccolo» di Trieste ha bandito una corsa ciclistica — la terza della serie — per la Coppa «San Giusto», percorso 175 chilometri e la corsa si svolgerà nella domenica 21 maggio; e nel suo itinerario attraverserà largo tratto del territorio della nostra provincia

Difatti, i ciclisti, partendo dal falsopiano di via Cisternone, abborderanno la salita di Proseno, passeranno per Duino e Monfalcone; quindi per Cervignano e Palmanova, a Udine, dove è stabilito il rifornimento. Rimontati in macchina, i ciclisti raggiungeranno Cividale (controllo a gettone), Cormons, Gorizia, Monterpino, Risemberga, Commano, Goriano, incrocio di Nabresina, S. Croce, Prosecco, Contovello, Roiano, traguardo di Barcola. L'ultimo tratto è il più accidentato per le salite e discese da superare.

Rappr. Veneta e Wacker di Vienna due a due

Ieri a Treviso si svolse l'atteso incontro fra il Wacker di Vienna e la squadra rappresentativa Veneta nella quale giocarono Melchior, Liuzzi I., Moretti e Belotto dell'A. S. U.

La gara si chiuse alla pari: 2 a 2.

Comunicato

La Ditta UNIONE TORREFATTORI VENETI ci prega comunicare che alla data del 1. maggio p. v., il sig. GUIDO COMELLI assumendo la direzione di altra rame dell'Azienda, viene sostituito nella qualità di Procuratore per la Filiale di Udine dall'attuale magazziniere signor MOLIN ANTONIO che in tale nuova qualità la UNIONE TORREFATTORI VENETI prega di riconoscere.

La Ditta stessa ci comunica nel contempo che tale movimento di personale si è reso indispensabile per ragioni di un più vasto e preciso assestamento alla propria organizzazione.

Due giorni di sospensione nel faticoso lavoro di Genova.

Mentre già il lavoro della Conferenza di Genova procedeva lento, per le difficoltà di trovare un accordo fra gli interessi diversi e spesso discordanti in questioni così momentose e complesse come quelle che sono poste in discussione, sopravvennero le feste pasquali, che portarono la sospensione di due giorni. La ripresa dei lavori non avverrà che martedì parzialmente e mercoledì in modo più completo.

Sabato furono continuate le conversazioni e le discussioni; ma si fecero pochi passi verso la via dell'accordo. Uno dei punti più scabrosi resta sempre

la questione russa

A mano a mano che, nelle conversazioni preparatorie con i delegati russi, vengono presi in esame i principii fondamentali del progetto preparato dagli esperti a Londra, si comprende come l'accordo sia molto lontano ancora; e già la Francia brontola impaziente e la stampa francese lascia credere che il governo di quella repubblica finirà col chiedere alla delegazione russa di dare una risposta precisa e definitiva se accetta o meno quei principii; che se la risposta fosse negativa, la Conferenza avrebbe continuato i propri lavori, prescindendo dall'esame del problema russo.

Quanto alla

questione monetaria,

la Commissione speciale degli esperti si è attenuta al criterio che si debba lasciare ai diversi paesi la scelta del momento per la sistemazione monetaria o sulle base dell'unità attuale (per l'Italia, la lira) o anche di una nuova unità in rapporto alla situazione economica e all'equilibrio finanziario del bilancio statale. La Commissione ha ritenuto che, per arrivare a questa sistemazione, bisogna creare un organo internazionale che la faciliti, accogliendo così il progetto dell'on. Luzzatti di creare un' Associazione internazionale permanente la quale avrebbe lo scopo di regolare la politica monetaria internazionale. Essa Commissione accettò pure l'idea patrocinata dall'on. Luzzatti, approvando il testo di un progetto di convenzione monetaria internazionale.

Un omaggio a Mazzini

tributò la delegazione ceco-slovacca, sabato, recandosi al Cimitero di Staglieno a portare sulla tomba del Grande Pensatore una grandioso ghirlanda con ricchi nastri dai colori della bandiera nazionale di quella repubblica. Presso alla tomba parlarono nobilmente il deputato ceco-slovacco Bechyne e il segretario della Legazione cecoslovacca sig. Sebba.

Tacciamo di altre notizie di scarso o verun interesse: del banchetto di 132 coperti che darà martedì l'on. Facta, nella sala da ballo del palazzo reale; di pareri, di veci, di sedute di studio. Il lavoro, come già notammo, procede lento; ma sarebbe ancora il minor male, purchè finisse col giovare realmente alla risurrezione economica dell'Europa, del mondo.

La giornata di Pasqua e le delegazioni a Genova

GENOVA, 17. — La giornata di Pasqua ha fatto sospendere le riunioni ufficiali ed ufficiose, non ha però impedito che abbiano avuto luogo conversazioni a due e a tre delegati oppure tra esperti ed altri contatti tra le varie delegazioni, nonchè inviti a colazione e a pranzo tra rappresentanti di vari Stati. Negli incontri non sono mancati gli scambi di vedute e di impressioni sopra i problemi più grossi che si trovano sul tappeto, e a favorire i colloqui ha giovato la giornata piovosa che non consigliava le gite di piacere.

Malgrado il tempo poco favorevole, vi è stata una escursione dei giornalisti esteri a Rapallo, dietro invito della stampa italiana e per iniziativa del segretariato generale della Conferenza, escursione riuscita brillante e cordialissima. Come risposta ad essa, i giornalisti francesi, belgi e svizzeri offriranno domani sera, all'Hotel Savoia un ricevimento in onore della stampa italiana, del senatore Artom e dell'on. Gentile, dirigenti della casa della stampa, del comm. Amedeo Giannini e del gr. uff. Michele Oro, capo dei servizi tecnici della Conferenza. Domani ricomincia il lavoro delle Commissioni. Alle 11 del mattino si riunirà la terza sottocommissione della commissione finanziaria (circolazione monetaria).

La Russia messa con le spalle al muro

PARIGI, 7. — La nota dominante delle informazioni e dei commenti mandati da Genova alla stampa parigina, la quale più di ogni altro argomento si occupa dell'andamento delle trattative private con i russi, è questa: Le conversazioni procedono a stento e vi è possibilità che falliscano nell'ultima riunione fra i delegati delle quattro potenze e i rappresentanti russi. Secondo il redattore diplomatico dell'Agenzia Havas, Lloyd George dichiarò nettamente che le richieste dei russi delle indennità per i danni alla Russia dalle spedizioni di Kolciak, Denikin e Wrangel erano esagerate, inammissibili, contrarii ad ogni senso di giustizia. Egli insistette nel rilevare che gli alleati non incorsero in nessuna responsabilità verso la Russia con la loro azione, e precisò la linea di condotta che gli alleati intendono seguire. Aggiunse che se la risposta dei rappresentanti dei soviet è netta e precisa gli alleati si atterranno alle condizioni tracciate a Londra dagli esperti, concedendo una moratoria per il pagamento dei debiti russi, e concluse dichiarando che gli alleati non dimenticano che la Russia combattè a fianco di essi.

Cicerin, rispondendo per primo, disse che la guerra del 1914-1918 è stata più che altro un conflitto tra l'Inghilterra e la Germania, e spiegò che la pace di Brest-Litowski fu dovuta concludere perchè l'esercito russo era esaurito. Se la Russia avesse avuto dei benefici dalla guerra li avrebbe già scontati, e se anche alla Russia fosse stata assegnata Costantinopoli, il governo di Mosca l'avrebbe restituita alla Turchia. L'Intesa ha voluto schiacciare la nuova Russia, ma non vi è riuscita, dunque la partita si bilancia. — Tuttavia, aggiunse Cicerin, se i soviet rimangono fermi sulla questione di principio, essi sono disposti a concessioni, salvo ad intendersi sulle modalità di queste. I soviet accettando il programma di Cannes, domandano la clausola della reciprocità. Dal canto suo si dichiarò disposto a delle concessioni sull'ammontare delle somme da pagare.

A questo punto, i delegati dei soviet si ritirarono e rimasero soli a discutere i plenipotenziari delle quattro nazioni. Mentre tutti furono d'accordo sulla necessità di ottenere una risposta precisa dai russi sulla base dei principii fissati a Canes, si riconobbe pure essere conveniente di lasciar loro il tempo di riflettere ed anche di comunicare con Mosca per istruzioni. Non venne pertanto fissata la data della nuova riunione in attesa che i russi siano in grado di dare le loro risposte. Nessun termine è stato fissato per la presentazione delle medesime, ma è rimasto inteso che il presidente della Conferenza, convocherà la Commissione quando lo creda utile. I delegati russi avrebbero voluto che si continuasse a discutere anzichè coi soli quattro Stati, con la intera Commissione o almeno con la sottocommissione, ma venne obiettato che ciò sarebbe stato inutile se prima i russi non avessero riconosciuto i loro obblighi.

Il Re a Genova

Si conferma la notizia, che S. M. il Re, si recherà a Genova dal 20 al 21 aprile.

Il Re giungerebbe a Genova il 21 corr. e quindi salperebbe per la Sicilia.

A bordo della corazzata che condurrà il Sovrano in Sicilia, avrà luogo un grandioso ricevimento delle varie delegazioni convenute a Genova.

La posizione dell' Italia e l'on. Schanzer

L'on. Schanzer, intervistato da un giornalista del «Giornale d'Italia» sulla conferenza di Genova, ha fra l'altro detto:

L'Italia ha il merito di avere organizzata la Conferenza e in modo che tutti dicono encomiabile. Lloyd George e altri capi di delegazione espressero la piena soddisfazione, e di ciò il paese è già informato. Si pensi ancora in mezzo a quante deficienze, a quante preoccupazioni, la organizzazione gigantesca si è compiuta. Avevamo la Camera, avevamo Parigi. Ma oltre all'organizzazione tecnica e materiale, vi era l'organizzazione morale della Conferenza. Si trattava di imprimere alla grande riunione uno spirito, di conferire un valore, come disciplina. Ora questo scopo è stato raggiunto. E una grande parte di merito, riconosciamolo, va all'Italia che per la sua storia, per il suo carattere, per il suo spirito di tolleranza, per i suoi interessi che non offendono nessuno, poteva creare tale atmosfera, poteva creare il clima storico, in cui la conferenza è sorta.

Certo, tutto ciò si riflette sulla posizione in Europa e nel mondo dell'Italia. Io lo avverto e lo sento nelle visite che i capi del vicino oriente, da romeni agli ungheresi, e cito così a caso, mi fanno. Dagli anni della guerra ad oggi, l'Italia non godè mai maggiore prestigio di oggi.

L'on. Schanzer, congedato il giornalista, gli ha accennato un altro argomento: l'accordo con cui procedono l'Italia e l'Inghilterra, accordo che potrebbe maturare eventi politici nel prossimo futuro.

L'on. Facta a Roma

ROMA, 16. — Stamane alle ore nove, ha fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta. Erano alla stazione ad ossequiarlo i ministri ed i sottosegretari di Stato presenti a Roma, autorità e funzionari. L'on. Facta ripartirà domani sera per Genova. Col presidente del Consiglio è tornato a Roma anche il ministro del tesoro on. Peano, il quale ripartirà per Genova domani sera.

Restrizioni sull' emigrazione in America

WASHINGTON, 16. — Il Senato ha approvato una mozione che prolunga sino al 1.o giugno 1924 le disposizioni relative alla restrizione dell'emigrazione.

Un ricevimento del generale Caviglia

BUENOS AYRES, 17. — Ieri, a bordo del piroscafo «Conte Rosso», ha avuto luogo un ricevimento al quale sono intervenuti il ministro d'Italia conte Celli di Felizzano, il generale Caviglia, autorità e notabilità argentine e della colonia italiana. Nella serata l'Associazione dei reduci ha offerto un ricevimento in onore del generale Caviglia, il quale ha fatto da padrino nel battesimo della bandiera dell'Associazione. Sono state scoperte targhe in onore del soldato sconosciuto e del vincitore di Vittorio Veneto ed è stata consegnata una pergamena ed una medaglia d'oro al generale Caviglia.

L' Inghilterra pronta a discutere sui suoi debiti

NEW YORK, 17. — Il *New York Herland* riceve da Washington che l'Inghilterra ha notificato al dipartimento ed al Ministero del tesoro di essere pronta a discutere il pagamento dei suoi debiti verso gli Stati Uniti. Il giornale afferma che il piano del governo americano è di prendere in esame la questione dei debiti interalleati individualmente con ogni nazione debitrice.

I creditori della B. I. S. e l' omologazione del concordato.

ROMA, 16. — In questi giorni il presidente del Consorzio creditori della Banca Italiana di Sconto ing. Francesco Bruno e l'avv. Raffaele Stratta hanno avuto numerosi colloqui col comm. Gidoni e col prof. Vivante della Commissione giudiziale nonchè col presidente del Tribunale e col giudice delegato, allo scopo di ottenere al più presto e coll'introduzione dei miglioramenti di dettaglio richiesti nell'atto di opposizione giudiziaria del Consorzio, la omologazione del concordato.

Oggi a mezzogiorno ha avuto luogo in proposito un importante colloquio fra il comm. Bonaldo Stringher e il comm. ing. Francesco Bruno e l'avv. Raffaele Stratta.

Notizie in breve

— Il Consorzio nazionale dei creditori della Banca Italiana di Sconto, si è costituito parte civile contro tutto gli amministratori, sindaci e direttori della Banca Italiana di Sconto, imputati di reati vari, nonchè contro chiunque risultasse personalmente responsabile.

— Un piccolo episodio di ribellione si verificò nella Tripolitania, dove nuclei di arabi dell'interno aprirono il fuoco contro un nostro piccolo presidio, appostato a Ras Lamar presso la linea ferroviaria di Zazia. I ribelli furono controbattuti, e l'incidente ebbe termine.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.